



**SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA
DIPARTIMENTO DI BIOMEDICINA, NEUROSCIENZE E DIAGNOSTICA AVANZATA**



**Regolamento didattico del Corso di laurea in Tecniche Audioprotesiche
(Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico Audioprotesista)**

- Anno accademico: 2025/2026
- Giusta delibera del Consiglio di Corso di studio in Tecniche Audioprotesiche del 13/05/2025
- Approvato in Consiglio di Dipartimento in data 26/06/2025
- Classe di appartenenza: L/SNT3
- Modalità di erogazione della didattica: convenzionale
- Lingua di erogazione della didattica: italiana
- Sede didattica: PA

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3299-2025 del 20.03.2025) nel rispetto della libertà di insegnamento, nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio del Corso di Studio in Tecniche Audioprotesiche in data 13/05/2025.

La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Studio in Tecniche Audioprotesiche ed il Dipartimento di Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica Avanzata quale Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la struttura che, ai sensi del vigente Statuto, ove costituita, coordina e razionalizza le attività didattiche dei corsi di studio ad essa conferiti dai Dipartimenti che la costituiscono;
- a-bis) per Dipartimento, la struttura di riferimento per i Corsi di Studio che promuove, ai sensi del vigente Statuto, l'attività scientifica dei propri docenti ed assicura l'attività didattica di propria competenza;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii.;
- c) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270 e ss.mm.ii, con D.R.3299-2025 del 20.03.2025



- d) per Corso di laurea, il Corso di Studio in Tecniche Audioprotesiche classe (L/SNT3)
- e) per titolo di studio, la Laurea in Tecniche Audioprotesiche;
- f) per Settori Scientifico-Disciplinari, aggregati per gruppi, l'insieme di discipline, di cui al DM 639/2024 del 02.05.2024 e successive modifiche e integrazioni;
- g) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai Decreti Ministeriali;
- h) per credito formativo universitario, (CFU) la misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici dei Corsi di Studio;
- i) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- j) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i curricula dei Corsi di Studio;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per curriculum, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il Corso di Studi (CdS) in "Tecniche Audioprotesiche" - Abilitante alla Professione Sanitaria di "Tecnico Audioprotesista" appartiene alla Classe di Laurea delle "Professioni Sanitarie Tecniche" L/SNT3 (D.M. 270/04) ed afferisce all'area della Medicina e Chirurgia e, come tale, fa parte integrante dell'offerta formativa della Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo. Il corso ha una durata di tre anni e concede una Laurea di primo livello che abilita alla professione sanitaria di "Tecnico Audioprotesista". Il carico didattico del CdS è pari a 180 CFU di cui, come previsto dall'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n.270; 60 dedicati all'attività di tirocinio, erogati a partire dal primo semestre del primo anno; 6 a scelta dello studente; 6 per la prova finale e 3 per la lingua straniera (inglese); 6 per le altre attività formative e 3 per il laboratorio professionale specifico. Ad ogni singolo CFU erogato dai differenti insegnamenti, corrisponde un monte ore pari a 25 ore (10 ore di didattica frontale e 15 riservate allo studio personale o ad altre attività formative) secondo quanto previsto dall'art.11 comma 2 del Regolamento Didattico dell'Ateneo di Palermo. Per quanto riguarda i CFU erogati attraverso l'attività di tirocinio, ad ogni singolo CFU corrisponde un monte ore pari a 25 (15 ore di attività di tirocinio pratico distribuite nei vari settori di intervento e 10 ore di studio personale, comprendente la supervisione in uno specifico settore). Le strutture coinvolte nelle attività di tirocinio curriculare, tra cui



l'UOSD Audiologia dell'AOUP "P.Giaccone" e altre realtà convenzionate con il sistema sanitario, risultano adeguate sia in termini di volume che di complessità assistenziale, aspetti fondamentali per garantire un'esperienza formativa qualificata e coerente con gli obiettivi del percorso di studi.

Il CdS in Tecniche audioprotesiche forma laureati che svolgono la loro attività nella fornitura, adattamento e controllo dei presidi protesici per la prevenzione e correzione dei deficit uditivi.

I laureati in Tecniche Audioprotesiche sono, ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, articolo 3, comma 1, operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-sanitaria che svolgono, con autonomia professionale, attività dirette alla prevenzione, alla cura ed alla salvaguardia della salute individuale e collettiva. Applicano altresì procedure tecniche necessarie alla esecuzione di metodiche diagnostiche su materiali biologici o sulla persona, ovvero attività tecnico-assistenziale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Salute.

Il percorso formativo ha gli obiettivi formativi specifici, definiti per il proprio Profilo Professionale secondo il D.M. del Ministero della Sanità 14 settembre 1994, n. 668.

In particolare, il laureato in tecniche audioprotesiche deve conseguire i seguenti obiettivi formativi:

- Possesso di un'adeguata preparazione di base nei settori della fisica, statistica, informatica e chimica orientata agli aspetti applicativi;
- Apprendimento delle basi dell'anatomia, fisiologia e della fisiopatologia dell'apparato uditivo;
- Acquisizione di adeguate basi teoriche nelle discipline tecniche, mediche (generali e specialistiche) e sociali adeguate all'esercizio della professione;
- Conoscenza delle metodologie strumentali per effettuare una valutazione otoscopica;
- Acquisizione delle metodiche di audiometria liminare e sovraliminare, impedenzometria ed audiometria comportamentale;
- Apprendimento delle basi della registrazione dei fenomeni bioelettrici;
- Conoscenza delle metodiche di riabilitazione della sordità;
- Acquisizione dei principi teorici, tecnici, tecnologici e metodologici nella realizzazione e nel funzionamento dei sussidi uditivi;
- Conoscenza dei principi e metodologie adeguate alla selezione, accoppiamento, fitting, adattamento, controllo, assistenza tecnica per i sussidi protesici, negli aspetti teorici ed applicativi;
- Sviluppo di adeguata esperienza pratica, propedeutica al trasferimento delle conoscenze teoriche alle applicazioni professionali;
- Capacità di lavorare in équipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e non, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi adeguatamente negli ambienti di lavoro;
- Capacità di comunicazione e relazione con la persona assistita, con i caregivers, con il contesto sociale e gli altri professionisti sanitari e non, rispettandone le differenze culturali e comportamentali;
- Sviluppo di competenze culturali e metodologiche e di attitudine alla formazione



permanente, tali da mantenere un livello d'autonomia tecnico-professionale, decisionale, operativa e gestionale;

-Acquisizione di attitudini alle attività di formazione, di didattica e di ricerca nell'ambito dell'Audiologia Protesica;

- Acquisizione di conoscenze adeguate di economia gestionale e sanitaria.

Lo studente apprende l'utilizzo delle moderne tecnologie nel campo della riabilitazione uditiva, le metodiche di riabilitazione, i principi e le tecniche di funzionamento delle protesi acustiche, la loro scelta, l'applicazione e il relativo fitting; impara a valutare l'efficacia dell'intervento attraverso i test e verifiche strumentali adeguate. Inoltre, acquisisce le competenze necessarie a verificare il funzionamento e la regolazione degli impianti cocleari e delle protesi impiantabili.

Il conseguimento di tali obiettivi formativi dovrà tenere conto della progressiva evoluzione delle discipline audiologiche e audioprotesiche, caratterizzate da una continua innovazione tecnologica delle protesi convenzionali e di quelle impiantabili chirurgicamente. Il laureato in tecniche audioprotesiche deve inoltre acquisire la capacità di operare nell'ambito di team multidisciplinari, sia nel campo della ricerca clinica che nella gestione dei pazienti con specifiche esigenze riabilitative (bambini, anziani, portatori di disabilità complesse etc.).

Si precisa che gli obiettivi formativi relativi ai singoli insegnamenti sono consultabili nell'**Allegato 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente regolamento e al seguente link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecnicheaudioprotesiche2237/?pagina=insegnamenti>

Gli sbocchi occupazionali sono previsti presso enti pubblici o privati che si occupano della riabilitazione audiologica in riferimento a soggetti affetti da ipoacusie protesizzabili, sia in età infantile che adulta.

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al CdS è necessario essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un titolo equivalente conseguito all'estero. Possono inoltre accedere coloro che sono in possesso del titolo di Tecnico Audioprotesista, pur non in possesso di Laurea Abilitante. **L'accesso al corso di laurea è a numero programmato** (programmazione nazionale – art.1 legge 264/1999) e il numero dei posti disponibili è pari a 15 (quindici). La determinazione del numero degli studenti da ammettere tiene in considerazione il potenziale formativo dichiarato dall'Università degli Studi di Palermo sulla base delle risorse e delle strutture didattiche disponibili, nonché delle esigenze manifestate durante l'incontro con i portatori di interesse in ordine al fabbisogno di personale del profilo sanitario di riferimento. Tale numero può subire delle variazioni in relazioni a precise disposizioni ministeriali.

Gli studenti devono sostenere una **prova di ammissione**, le cui norme per l'accesso al primo anno sono definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e riportate nel bando di concorso nazionale. L'accesso è subordinato al superamento di una prova di ammissione che consiste nella soluzione di quiz a risposta multipla su argomenti di logica, cultura generale, biologia, chimica, fisica e matematica (i saperi minimi sono



indicati nel bando ministeriale e consultabili nell'**Allegato 2**). Questo consente di predisporre una graduatoria di merito finalizzata all'ammissione di coloro che si collocano utilmente entro il numero programmato.

Qualora gli studenti ammessi al CdS, rispondono in modo corretto a meno della metà delle domande riguardanti gli argomenti di biologia, chimica, fisica e matematica gli stessi vengono ammessi con un debito formativo, per una o più delle discipline in questione (art. 17, comma 5 del Regolamento Didattico di Ateneo) e dovranno seguire i corsi, anche in modalità e-learning, predisposti dall'Ateneo per il recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) (<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/recupero-ofa/>). Questi obblighi sono considerati assolti anche con il superamento degli esami di profitto degli insegnamenti corrispondenti, se presenti nell'offerta formativa del CdS. Il superamento di tale verifica è vincolante per poter sostenere gli esami di profitto a partire dal secondo anno di iscrizione al Corso (**Allegato 2**).

Le modalità previste per il recupero degli OFA sono disciplinate secondo quanto previsto nelle "Linee guida per la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi" predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), disponibili al link: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/.content/documenti/linee-guida/Linee-Guida-per-Identificazione-degli-Obblighi-Formativi-Aggiuntivi-OFA-per-lerogazione-di-attivita-didattica-integrativa-e-per-lassolvimento-degli-OFA.pdf>.

L'accesso al corso sarà inoltre possibile attraverso richiesta di **trasferimento da altri Atenei o per passaggi di corso**. In particolare, è possibile richiedere il trasferimento da altre sedi universitarie senza la necessità di ripetere il concorso di ammissione, previa autorizzazione da parte del Consiglio di CdS di provenienza mediante rilascio di nulla osta. Tuttavia, il trasferimento è subordinato alla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato. L'eventuale disponibilità di posti determinata alla scadenza dei termini stabiliti dall'Università degli Studi di Palermo per le iscrizioni all'anno accademico per il quale si richiede il trasferimento. Per presentare la richiesta di trasferimento, lo studente deve inoltrare apposita domanda entro i termini previsti dal relativo bando. La domanda deve includere la certificazione, rilasciata dal CdS di provenienza, del curriculum didattico e dell'eventuale tirocinio svolto. Il Consiglio di CdS, prima dell'inizio delle lezioni, redige una graduatoria secondo i criteri stabiliti dal Regolamento di Ateneo <https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/passaggi-cambi-sede/index.html>. In subordine, possono essere esaminate le domande di passaggio di corso di studenti già iscritti allo stesso Ateneo, appartenenti alla medesima Classe di Laurea (L/SNT3) o a classi affini. Nella domanda di trasferimento lo studente deve indicare l'anno di corso al quale intende accedere. Le richieste di trasferimento sono comunque subordinate all'approvazione da parte del Consiglio di CdS presso cui lo studente intende trasferirsi.

Gli studenti provenienti da un altro CdS possono richiedere il *riconoscimento dei crediti formativi acquisiti e la convalida degli esami* sostenuti presso il CdS di provenienza. La valutazione e l'eventuale riconoscimento di tali crediti ed esami rientrano nelle competenze della Commissione Didattica, composta dal Coordinatore del CdS e da due docenti, uno universitario ed uno di discipline professionalizzanti. I criteri per il riconoscimento della carriera pregressa si basano su: i) corrispondenza del Settore Scientifico-Disciplinare (SSD), uguale o affine; ii) numero di CFU acquisiti, uguale o



superiore; iii) numero di ore di didattica frontale per CFU, uguale o maggiore; iv) contenuto dei programmi didattici.

L'obsolescenza dei saperi rivestirà inoltre un ruolo strategico nella valutazione delle attività curriculari degli studenti provenienti da altri atenei e/o corsi di studio che richiedano la convalida di insegnamenti. Nello specifico, nel caso in cui lo studente richieda la convalida di un insegnamento, oltre alla valutazione del programma di studi svolto e alla verifica dell'equivalenza dei CFU conseguiti, la commissione didattica, unitamente con il docente dello specifico settore scientifico-disciplinare di riferimento, valuterà l'anno di conseguimento dell'insegnamento, al fine di stabilire se le conoscenze acquisite siano ancora attuali al momento della richiesta avanzata. In ogni caso, considerati i continui progressi scientifici e la natura sociosanitarie delle discipline mediche trattate, il conseguimento dell'insegnamento per cui si richiede la convalida sarà considerato d'ufficio obsoleto qualora siano trascorsi più di sei anni tra il momento dell'acquisizione dei saperi inerenti alla materia e la richiesta di convalida.

Nel caso di riconoscimento, totale o parziale, di crediti relativi a un modulo d'insegnamento inserito all'interno di un Corso integrato, l'acquisizione dei crediti riconosciuti avviene solo con il superamento dell'esame del Corso integrato. In tale ipotesi, il numero dei CFU riconosciuti non potrà eccedere quello previsto dal piano di studi per il modulo di cui si richiede il riconoscimento. Pertanto, il riconoscimento parziale dei CFU non esonera lo studente dal sostenere l'esame di profitto del Corso integrato, ma rappresenta unicamente il riconoscimento dell'acquisizione di specifici contenuti formativi all'interno di una carriera accademica precedente.

La Commissione, sulla base della richiesta presentata dallo studente, valuta l'anno di corso cui lo studente sarà ammesso. La richiesta di riconoscimento dei crediti deve essere approvata dal Consiglio di Corso di Studio. L'estratto del verbale, redatto in duplice copia e firmato dal Coordinatore e dallo studente, viene consegnato a quest'ultimo e alla Segreteria Studenti, per consentire l'aggiornamento della carriera accademica.

Il livello di conoscenza della lingua si può attestare mediante la presentazione di una certificazione linguistica tra quelle riconosciute dall'AICLU ovvero mediante Open Badge attestazione di lingua rilasciato dal CLA di livello pari o superiore a quello richiesto dal proprio corso di laurea.

L'Open badge Erasmus è utilizzabile esclusivamente ai fini della mobilità internazionale e non è convalidabile.

La validità della certificazione è di 2 anni dalla data di rilascio e deve aver valutato le competenze di: ascolto, lettura, conversazione e scrittura.

La certificazione può essere utilizzata soltanto per un insegnamento anche se di livello superiore al livello dell'idoneità richiesta.

La domanda può essere presentata quando si è in possesso della certificazione linguistica definitiva (non si valuteranno domande con allegate notifiche di risultati).

L'iter per la validazione della lingua straniera è disponibile sul sito del CLA all'indirizzo <https://www.unipa.it/strutture/cla/Sede/certificazionilinguistiche.html>.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel corso Interclasse



(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Non previsto.

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

L'anno accademico inizia il primo di ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo.

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Dipartimento e dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e del Dipartimento e su quello del Corso di Studio <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecnicheaudioprotesiche2237> e nel rispetto del Calendario didattico di Ateneo https://www.unipa.it/servizi/segreteria/.content/documenti/regolamenti_calendari/2024/Calendario_didattico_2024_25.pdf.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme:

- **lezioni frontali** (1 CFU prevede 10 ore di attività didattica frontale e 15 ore di studio personale da parte dello studente). I singoli insegnamenti possono essere riuniti in Corsi integrati (C.I.) di insegnamento. Ciascun C.I. può essere suddiviso in non più di tre moduli di insegnamento secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo. Nel caso in cui all'interno di un C.I. siano assegnati incarichi didattici a più docenti, viene designato un Coordinatore tra i docenti del medesimo corso. Il Coordinatore ha il compito di presiedere la Commissione d'esame relativa al C.I. da lui coordinato. La partecipazione alle attività didattiche frontali è obbligatoria, con una soglia minima di frequenza fissata al 75%. Ciascun docente, al termine del proprio insegnamento, avrà cura di attestare al Coordinatore, utilizzando il format predisposto dal CdS, il raggiungimento del quorum di ore richiesto affinché lo studente possa essere ammesso alle prove d'esame. Qualora lo studente non raggiunga il livello minimo di frequenza per giustificati motivi, sarà responsabilità del Presidente del C.I. di individuare modalità adeguate di recupero, propedeutiche all'ammissione agli esami di profitto.

Nel caso in cui lo studente risulti completamente assente (100%) alle attività didattiche di uno o più moduli, egli non sarà ammesso all'esame di profitto e dovrà ripetere la frequenza l'anno successivo. Unica eccezione a tale norma è rappresentata da ragioni di natura amministrativa, quali ritardi dovuti allo scorrimento delle graduatorie d'accesso al singolo CdS.

- **tirocinio professionalizzante** (1 CFU comprende 15 ore di attività pratica e 10 ore di supervisione individuale). Le attività di tirocinio si svolgono presso l'UOSD Audiologia dell'AOUP 'P.Giaccone', nonché presso aziende audioprotesiche convenzionate con il Sistema Sanitario Nazionale (SSN). A ciascun studente viene assegnato un tutor aziendale, il quale ha l'obbligo di redigere una relazione dettagliata al Direttore delle Attività Didattiche (DAD) professionalizzanti di tirocinio, illustrando le attività svolte dallo studente stesso. Durante il periodo di tirocinio, lo studente è tenuto a compilare un



registro che documenti le attività svolte, il quale, debitamente compilato, deve essere consegnato al DAD. Tale registro costituisce il principale strumento di valutazione del progresso formativo dello studente. Il tirocinio è previsto per ogni anno di corso e la valutazione delle competenze acquisite viene espressa in trentesimi. La partecipazione alle attività di tirocinio è obbligatoria; eventuali assenze devono essere recuperate, previo accordo con il tutor aziendale e il DAD.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Le altre attività verranno svolte secondo le seguenti forme:

- **Altre attività formative** (Decreto 22 ottobre 2004, n.270 art. 10 comma 5, lettera a, b, c) autonomamente scelte dallo studente: gli studenti possono scegliere autonomamente attività formative purché siano coerenti, affini o integrative con il progetto formativo. Le attività che lo studente svolge al di fuori degli impegni didattici, come corsi di informatica, lingue o la partecipazione a congressi e corsi di aggiornamento, sono considerate parte integrante del percorso formativo. Queste attività, obbligatorie durante il triennio, possono essere proposte dal DAD o dai componenti del CdS e devono essere autorizzate dal Consiglio di CdS, anche per garantire la copertura assicurativa. La partecipazione a seminari e corsi pubblici o privati consente il riconoscimento di crediti formativi, con 1 CFU generalmente corrispondente a una giornata di 8 ore e 0,5 CFU a mezza giornata di 4 ore. Il riconoscimento dei crediti avviene mediante la presentazione degli attestati di partecipazione e la certificazione delle attività svolte, con iscrizione all'appello secondo il calendario didattico del CdS.

- **Laboratorio professionale specifico** (1 CFU prevede 15 ore di attività pratica e 10 ore di revisione personale): questa attività è rappresentata da un insegnamento teorico-pratico finalizzato alla stesura della tesi o alla realizzazione di percorsi specifici strettamente inerenti allo specifico settore di appartenenza del CdS.

- **Lingua straniera (Inglese)**: il conseguimento dei 3 CFU della disciplina "Inglese" si ottiene con un giudizio di idoneità espresso dopo verifica dei risultati di un test a risposta multipla fornito dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA). Gli studenti che non superano il test hanno l'obbligo di frequenza di un corso di Inglese di Ateneo predisposto dal CLA al termine del quale saranno sottoposti a verifica. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi.

Ai sensi dall'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n.270, nel triennio gli studenti devono conseguire:

- a) 6 CFU per attività non previste nel piano di studi, scelte in maniera autonoma (corsi di informatica, corsi di lingue, partecipazione a congressi o seminari di approfondimento inerenti alla disciplina, etc.). La valutazione delle attività svolte si baserà sui seguenti criteri: 1 CFU equivale a 8 ore di corso. In caso di partecipazione a convegni la cui presenza deve essere certificata mediante rilascio di un attestato, 1 CFU è equivalente a un convegno della durata di 1 giorno, mentre 0.5 CFU equivalgono a mezza giornata/4 ore.
- b) 3 CFU per attività professionalizzanti esperienziali (laboratori professionali) dello specifico settore scientifico disciplinare del profilo.



ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

A partire dal primo anno di corso, lo studente ha la facoltà di richiedere l'inserimento nel proprio piano di studi di insegnamenti scelti liberamente. Tali insegnamenti possono essere selezionati tra l'Offerta formativa dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri. La procedura di inserimento delle materie a scelta (libere e opzionali) deve essere espletata dallo studente tramite il Portale Studenti, nel rispetto delle finestre temporali previste dal Calendario didattico di Ateneo per il I e II semestre e secondo le modalità specificate nella pagina web di Ateneo dedicata alla gestione della carriera degli studenti iscritti. L'approvazione della richiesta da parte del Consiglio di Corso di Studio, o tramite provvedimento del Coordinatore di Corso di Studio soggetto a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio, dovrà avvenire di norma entro e non oltre 30 giorni successivi alla presentazione della richiesta (<https://www.unipa.it/target/studenti-iscritti/gestione-carriera/>).

Nel caso in cui la scelta dello studente avvenga nell'ambito di un progetto di mobilità o cooperazione internazionale, quali Erasmus (KA131, KA171), Alleanza Forthem, ecc., dovranno essere applicate le norme e le procedure specifiche previste per il progetto di scambio universitario prescelto, come indicato nel relativo Bando. L'inserimento di attività a scelta in tali contesti e il riconoscimento dei relativi CFU sono sottoposti al competente Consiglio di Corso di Studio, il quale delibera in merito alla richiesta dello studente.

Parallelamente alle attività a scelta dello studente, il piano di studi prevede l'acquisizione di 6 CFU di Attività Didattiche Formative Opzionali (ADO) al termine del percorso formativo. Queste possono essere scelte tra:

- a) proposte offerte dalla Scuola di Medicina su proposta di singoli docenti o dai componenti del consiglio di CdS e che possono essere teoriche o teorico-pratiche;
 - b) discipline scelte fra quelle contenute nel Manifesto degli Studi di Scuola dell'Ateneo di Palermo, diverse da quelle di appartenenza, o di altri Atenei italiani e stranieri.
1. L'impegno di lavoro richiesto allo Studente, per ciascuna attività opzionale, è di 24h (3 CFU), escluso lo studio autonomo.
 2. Lo svolgimento delle ADO non è sovrapposto a quello delle altre attività didattiche curriculari, onde consentire la frequenza programmata, come per le altre discipline.
 3. La verifica dell'apprendimento deve essere effettuata da parte di una Commissione di almeno due Docenti, presieduta dal docente a cui il corso è stato affidato e dà luogo ad un giudizio secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo", cioè senza ricorso all'espressione del voto in trentesimi, pertanto, le ADO non sono prese in considerazione per il voto di laurea.
 4. La frequenza alle attività previste nelle ADO non può essere inferiore al 75% del numero delle ore stabilite.



5. Lo studente che, pur avendo frequentato una ADO, rinuncia a sostenere la verifica di profitto, non può acquisirne i crediti. Qualora la verifica di profitto non sia superata, lo studente può concordare con il Docente di sostenerla in altra data oppure rinunciare a ripresentarsi. Si specifica inoltre che le ADO non hanno alcuna valenza di propedeuticità.
6. Le ADO non hanno alcuna valenza di propedeuticità.
7. Su richiesta dello studente, possono essere riconosciute come ADO materie coerenti con il percorso formativo e di Area Biomedica, sostenute presso altri CdS. Per ogni materia proposta, potranno essere riconosciuti al massimo 2 CFU, indipendentemente dal numero di CFU della materia originaria.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Ai sensi dell'Art. 11 c.5 del Regolamento didattico di Ateneo, e come indicato nel DM 931 del 4 luglio 2024, i Regolamenti Didattici dei Corsi di Studio possono prevedere il riconoscimento, come crediti formativi universitari, di conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario fino al numero massimo di CFU determinato dalla normativa vigente. I riconoscimenti sono effettuati sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente. Le stesse attività già riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Le propedeuticità previste sono quelle riportate all'allegata Tabella (**Allegato 3**).

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.4 del presente Regolamento.

Ai sensi dell'Art. 6 comma 4 del Regolamento didattico di Ateneo, la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa è effettuata tenendo conto degli obiettivi formativi specifici dell'attività in coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio. In ogni caso occorre assicurare un numero di crediti congruo a ciascuna attività formativa.

Le determinazioni di cui al precedente periodo sono sottoposte al parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti istituita presso il Dipartimento o presso la Scuola competente, ove costituita, come previsto dall'Art.15 del Regolamento didattico di Ateneo.

ARTICOLO 13



Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Le modalità di verifica della preparazione dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica sono riportate nelle schede di trasparenza compilate annualmente dai docenti responsabili dei Corsi Integrati previa consultazione degli altri docenti titolari dei moduli afferenti allo specifico Corso Integrato. Per gli studenti in corso sono previste tre sessioni di esami, nei periodi indicati nel calendario didattico di Ateneo. Per gli studenti fuori corso o iscritti all'ultimo anno senza più obbligo di lezioni sono previste ulteriori due sessioni di esami <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecnicheaudioprotesiche2237/?pagina=esami>. Le modalità di valutazione previste per ogni insegnamento devono essere conformi agli obiettivi di apprendimento attesi, in linea con i requisiti specifici dell'accreditamento periodico, e devono essere in grado di differenziare i vari livelli di conseguimento dei risultati attesi.

La verifica del profitto prevista per gli studenti iscritti in situazioni specifiche, la cui condizione è stabilita dal Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni particolari, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del D.R. 10428/2024 prot. 164444 dell'11/10/2024, potrà essere effettuata con modalità di valutazione alternative, previa delibera del Consiglio del CdS. Tra le modalità alternative, il CdS potrà adottare le seguenti:

- **Prove a distanza:** esami online, prove scritte o orali che consentano una valutazione a distanza senza penalizzare gli studenti per l'impossibilità di essere presenti fisicamente.
- **Tempi aggiuntivi o adattamenti:** per gli studenti con disabilità certificata, sarà possibile prevedere l'estensione dei tempi di svolgimento delle prove, l'uso di strumenti compensativi (come software di lettura o scrittura) o l'adozione di ambienti di esame dedicati.
- **Attività di recupero:** per gli studenti che abbiano perso parte delle lezioni obbligatorie, potranno essere proposti lavori di approfondimento individuali, presentazioni o sessioni di recupero in specifici periodi dell'anno.

La frequenza obbligatoria alle attività didattiche è una condizione che, in molti casi, è stabilita dal regolamento didattico dei singoli corsi. Tuttavia, il CdS potrà prendere in considerazione le circostanze individuali degli studenti, offrendo soluzioni flessibili per coloro che si trovano in situazioni di difficoltà. In particolare, per gli studenti che non possono frequentare regolarmente le lezioni per motivi di lavoro o salute, potranno essere previste modalità di lezioni registrate o materiali didattici online, che consentano loro di seguire il corso in modo asincrono. Tuttavia, per non compromettere l'aspetto interattivo e pratico della formazione, gli studenti potranno essere invitati a partecipare a sessioni di approfondimento online o a impegnarsi in attività di laboratorio alternative, che compensino la mancata frequenza diretta.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di studio

La composizione del corpo docenti del CdS (**Allegato 4**), nonché quella delle figure professionali e dei tutor accademici e delle attività didattiche è riportata nella scheda SUA del CdS.



<https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecnicheaudioprotesiche2237/?pagina=docenti>.

ARTICOLO 15

Modalità organizzative delle attività formative per gli studenti in condizioni specifiche

Agli studenti iscritti in condizioni specifiche, così definiti nell'apposita regolamentazione di ateneo. (D.R. 10428/2024), impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile tutto il materiale necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento. Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 16

Prova finale

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve aver superato con esito positivo tutti gli esami previsti nell'Ordinamento Didattico del CdS compresi quelli relativi alle attività professionalizzanti di tirocinio ed avere acquisito i crediti relativi, entro 12 giorni rispetto al giorno stabilito per le Lauree. Ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto 502 del 1992 e successive modifiche e integrazioni, la prova finale del Corso di Studi in Tecniche Audioprotesiche, abilita all'esercizio professionale e, nelle commissioni di esame, deve essere assicurata la presenza di rappresentanti dei colleghi professionali.

La prova finale consiste:

- a) **una prova pratica** nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le abilità teorico pratiche e operative proprie dello specifico profilo professionale di Tecnico Audioprotesista.
- b) **la redazione di un elaborato** e la sua dissertazione.

Sono previste due sessioni in periodi stabiliti a livello nazionale tramite decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca, in accordo con il Ministro della Salute. La Commissione esaminatrice per la prova finale è composta da un minimo di sette ad un massimo di undici membri, nominati dal Rettore su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, includendo almeno due membri designati dal Collegio professionale. Le date delle sessioni sono comunicate al Ministero dell'Università e della Ricerca, nonché al Ministero della Salute, che possono inviare propri rappresentanti in qualità di esperti alle singole sedute. Nel caso in cui non vengano designati i componenti previsti, il Rettore esercita il potere sostitutivo. Alla prova finale sono attribuiti 6 CFU.

La disciplina della prova finale costituisce un elemento fondamentale nell'ordinamento didattico del corso di studi. A tal fine, il presente regolamento rinvia espressamente al "Regolamento della prova finale corso di laurea in tecniche audioprotesiche" pubblicato sul sito del CdS all'indirizzo <https://www.unipa.it/dipartimenti/bi.n.d./cds/tecnicheaudioprotesiche2237/regolamenti.html>.

ARTICOLO 17

Titolo di Studio



Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore in Tecniche Audioprotesiche (abilitante alla professione sanitaria di Audioprotesista).

ARTICOLO 18

Certificazioni e Diploma Supplement

Ai sensi dell'Art. 37 del Regolamento didattico di Ateneo, le Segreterie studenti rilasciano le certificazioni, le attestazioni, gli estratti ed ogni altro documento relativo alla carriera scolastica degli studenti redatti in conformità alla normativa vigente e mediante l'eventuale utilizzo di modalità telematiche.

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 37, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo)

Per altre tipologie di certificazioni, non specificamente indicate nel presente articolo, si rimanda all'art. 38 del RDA "Micro-credenziali e Open badge".

ARTICOLO 19

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi dell'Art. 15 del Regolamento didattico di Ateneo, ciascun Corso di Studio contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento/Scuola, ove costituita, in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti studenti del Dipartimento o della Scuola, ove costituita, con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento.

La Commissione verifica che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'ordinamento didattico, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal calendario didattico.

In sintesi, in relazione alle attività del corso di studio, la commissione paritetica esercita le seguenti funzioni:

- a. verificare che vengano rispettate le attività didattiche previste dall'Ordinamento Didattico, dal presente Regolamento e dal calendario didattico di Ateneo;
- b. esprimere parere sulle disposizioni concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli obiettivi formativi specifici programmati;
- c. mettere in atto il monitoraggio dei processi e proporre eventuali azioni correttive in relazione alla vigente normativa sulla autovalutazione, la valutazione e l'accreditamento dei Corsi di Studio;
- d. formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di Corsi di Studio.

La Commissione paritetica docenti-studenti segnala al Direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studio e a quello di afferenza del docente eventualmente coinvolto, al Coordinatore del Corso di Studio, al Presidente della Scuola, ed eventualmente al Rettore, le irregolarità accertate.



La CPDS costituisce uno strumento di dialogo e collaborazione, con l'obiettivo di garantire un costante miglioramento della qualità del CdS. Nello specifico, la commissione è incaricata di valutare e monitorare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi erogati alle studentesse e agli studenti, tenendo conto sia del punto di vista dei docenti, sia, in particolar modo, di quello degli studenti, che sono chiamati a partecipare attivamente e in modo propositivo ai lavori della commissione.

La CPDS elabora una relazione annuale contenente analisi, osservazioni e proposte di miglioramento. Tale relazione attinge alla Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti istituzionalmente disponibili. La relazione redatta per il CdS confluirà nella relazione generale della Scuola di Medicina e Chirurgia, che comprenderà tutte le relazioni dei CdS afferenti a tale Scuola. Al fine di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti nel miglioramento della qualità delle attività didattiche e dei servizi, è inoltre possibile inviare suggerimenti, segnalazioni o reclami, anche in forma anonima, tramite un modulo disponibile sulla pagina web della Commissione: <https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/qualita/>.

La Commissione resta in carica per tre anni accademici, con la possibilità per il docente di essere rieletto per un massimo di due mandati consecutivi. Per ogni altro aspetto non specificato nel presente Regolamento, si faccia riferimento a quanto riportato nel regolamento di Ateneo, consultabile al seguente link: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/>.

ARTICOLO 20

Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio

In seno al Corso di Studio è istituita la Commissione gestione di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di Studio, fatte salve le specifiche delle Commissioni AQ nei corsi di studio di ambito sanitario, è composta dal Coordinatore del Corso di Studio, che svolgerà le funzioni di Coordinatore della Commissione, due docenti del corso di studio, una unità di personale tecnico-amministrativo ed uno studente.

Il Consiglio di Corso di Studio, sulla base delle candidature presentate dai Docenti che afferiscono al Corso di Studio, nomina i due componenti docenti.

L'unità di personale Tecnico-Amministrativo è scelta dal Consiglio di Corso di Studio, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del Corso di Studio.

Lo studente è scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non può coincidere con lo studente componente di una Commissione Paritetica Docenti-Studenti.

La Commissione ha il compito di redigere il Rapporto di riesame ciclico del Corso di Studio e la SMA, consistente nella verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del Corso di Studio, e nella verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del Corso di Studio.



Oltre ai compiti già indicati, la Commissione AQ coadiuva il Coordinatore nella gestione delle procedure volte all'assicurazione della qualità e nella promozione di una cultura della qualità all'interno del CdS. A tal fine, essa assolve ai seguenti compiti: i) predispone ed elabora la Scheda di Valutazione Annuale e il Rapporto di Riesame ciclico, strumenti volti a verificare e valutare le azioni intraprese per il miglioramento della gestione del CdS; ii) monitora le opinioni degli studenti in merito alle attività formative, rileva il grado di soddisfazione al termine del percorso di studi e valuta la condizione occupazionale dei laureati; iii) condivide con il Consiglio del CdS i risultati del monitoraggio effettuato ed esamina gli esiti delle valutazioni espresse dagli studenti. Per ogni altro aspetto non specificato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, consultabile al link: https://www.unipa.it/ateneo/.content/documenti/pqa/Linee_guida/Linee-guida-per-il-sistema-di-AQ-in-ateneo.pdf

ARTICOLO 21

Valutazione dell'Attività Didattica

Lo studente, prima di inserire, on line, il proprio nome nell'elenco degli studenti che devono sostenere un esame deve compilare una scheda volta alla rilevazione sull'opinione degli studenti sulla didattica (RIDO), costruita in modo da conoscere l'opinione degli studenti sul corso in termini di organizzazione, strutture, insegnamenti. In particolare, lo studente può esprimere la propria opinione circa la chiarezza espositiva, la coerenza, la disponibilità dei docenti. Può rilevare le eventuali difficoltà riscontrate nei contenuti della disciplina in rapporto ai CFU erogati, può evidenziare le carenze del corso e suggerire modifiche. I risultati concernenti il Corso, elaborati dal SIA, sono resi noti al Coordinatore, alla CPDS, e resi pubblici sul sito web, costituendo pertanto oggetto di discussione nelle sedi opportune e rappresentano i dati di base per la scheda del Riesame. La valutazione del singolo docente è resa nota al coordinatore e resa pubblica, in assenza di esplicito dissenso del docente, nel sito di Ateneo. L'opinione dei docenti sulla didattica è raccolta tramite compilazione di una scheda raggiungibile dalla pagina personale del docente, elaborata dal SIA e resa visibile nel sito di Ateneo.

ARTICOLO 22

Tutorato

La composizione del corpo docenti che svolgono attività di tutorato nel CdS è riportata nell'**Allegato 4** al presente Regolamento.

ARTICOLO 23

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento è proposto dal Consiglio di Corso di Studio e viene approvato dal Dipartimento di riferimento.

Successive modifiche dei Regolamenti sono approvate dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.



**Università
degli Studi
di Palermo**

**Dipartimento di Biomedicina,
Neuroscienze e Diagnostica Avanzata**

Il Direttore: Prof. Riccardo Alessandro



Il regolamento entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, e le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola se presente/Dipartimento e su quello del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Didattica e Servizi agli studenti-Settore Programmazione ordinamenti didattici e accreditamento dei corsi di studio entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o modifica.

Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si rimanda al RDA e alle norme ministeriali e di Ateneo.

Art. 24

Riferimenti

L'elenco dei riferimenti è riportato nell'**Allegato 5** al presente Regolamento.